

REGOLAMENTO DELLA “CONSULTA DEI GIOVANI” del Comune di Savignano sul Rubicone



Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 27.10.2025

REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA

CAPO I – NORME ISTITUTIVE E ATTRIBUZIONI

Articolo 1 – Istituzione

La “Consulta dei Giovani” del Comune di Savignano sul Rubicone, istituita con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 27.10.2025, rappresenta un organismo permanente di coordinamento, sostegno e promozione delle attività a favore dei giovani. La Consulta si propone inoltre quale strumento di partecipazione del mondo giovanile alla politica del Comune.

Articolo 2 – Finalità

La Consulta è un organo consultivo, propositivo e apolitico dell’Amministrazione Comunale, la quale veicola e presenta istanze e pareri sulle tematiche giovanili.

Si propone come strumento di conoscenza della realtà dei giovani, provvisto di funzione di impulso nelle materie afferenti le politiche giovanili.

La Consulta, inoltre, persegue finalità quali:

- esprimere pareri sulle attività giovanili programmate e gestite nel territorio comunale;
- elaborare proposte da sottoporre agli organi competenti dell’Amministrazione Comunale inerenti le tematiche giovanili, concorrendo allo sviluppo delle stesse;
- promuovere progetti ed iniziative inerenti i giovani (tra cui dibattiti, ricerche ed incontri tematici);
- favorire la collaborazione tra gruppi giovanili e istituzioni locali;
- promuovere rapporti permanenti con le Consulte e gli altri soggetti territoriali che trattano tematiche inerenti le politiche giovanili;
- promuovere il dialogo interculturale, gli scambi e gli incontri tra diverse identità.

CAPO II – ORGANI DELLA CONSULTA DEI GIOVANI

Articolo 3 – Organi

Sono organi della Consulta:

- Il Comitato Esecutivo formato da tutti i consiglieri comunali al di sotto dei 30 anni compiuti. Nel caso non vi siano almeno 3 consiglieri con queste caratteristiche il Comitato esecutivo sarà formato dai 3 consiglieri comunali più giovani ;
- Il Presidente, rappresentato dal membro più giovane del Comitato Esecutivo;
- l’Assemblea, quale organo centrale di indirizzo;

Articolo 4 – Assemblea

L’Assemblea è costituita da tutti i giovani residenti sul territorio comunale di un’età compresa tra i 15 e i 30 anni compiuti che ne facciano richiesta al Presidente.

Possono inoltre fare domanda di ammissione:

- Tutte le associazioni e i Gruppi Informali che delegano un referente di età compresa tra i 15 e i 30 anni;
- Tutti i giovani, tra i 15 e i 30 anni, che, pur residenti in altri comuni, abbiano un rapporto continuativo con il territorio comunale per ragioni di studio, lavoro o domicilio;

Ne sono membri permanenti, senza diritto di voto, anche il Sindaco e l’Assessore alle Politiche Giovanili e/o il Consigliere delegato alle Politiche Giovanili.

Le adunanze sono pubbliche potendo parteciparvi tutti gli interessati e che potranno anche intervenire se autorizzati dalla Consulta; le adunanze sono aperte anche a coloro che siano appositamente invitati dalla Consulta, ma le decisioni verranno prese esclusivamente dai componenti dell’Assemblea.

Compete all'Assemblea:

- formulare le proposte di deliberazione da proporre al Consiglio Comunale, nonché le proposte di iniziative attribuite alla Consulta;
- definire gli obiettivi generali delle attività e il programma annuale da presentare all'Assessore e/o Consigliere delegato alle Politiche Giovanili (e per il suo tramite al Sindaco e alla Giunta) e alle Commissioni Consiliari competenti;
- approvare la relazione annuale da presentare all'Assessore e/o Consigliere delegato alle Politiche Giovanili (e per il suo tramite al Sindaco e alla Giunta) e alle Commissioni Consiliari competenti.

Articolo 5 – Presidente, Vicepresidente e Segretario

Il Presidente della Consulta presiede l'Assemblea ed è tenuto a svolgere funzioni di raccordo tra l'Assemblea e la Giunta Comunale, inoltre partecipa all'elaborazione, formalizzazione ed esecuzione delle attività di programmazione e pianificazione delle azioni da sottoporre all'Assemblea;

Il Presidente presenta all'Assessore alle Politiche Giovanili e/o al Consigliere delegato alle Politiche Giovanili una relazione annuale sulle attività svolte.

Il comitato esecutivo, inoltre, elegge al proprio interno il Vicepresidente, che in assenza del Presidente nelle riunioni/incontri ne assume le funzioni.

Il Segretario designato per ogni incontro, il quale redige apposito verbale riportante le presenze e i contenuti discussi, viene scelto dal Presidente.

Articolo 6 - Recesso e decadenza

La qualifica di membro della Consulta può venir meno per le seguenti cause:

- compimento del 31° anno di età;
- recesso volontario, da comunicarsi tramite dichiarazione scritta al Presidente ;
- cinque assenze, consecutive ed ingiustificate, alle riunioni dell'Assemblea;
- comportamento pregiudizievole per l'immagine o l'attività della Consulta.

L'esclusione dalla Consulta si attua con deliberazione a maggioranza assoluta e motivata da parte dei componenti dell'Assemblea e comunicata all'interessato in forma scritta- Contro il provvedimento è ammesso ricorso al Sindaco o suo delegato.

CAPO III – FUNZIONAMENTO

Articolo 7 – Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea della Consulta viene convocata dal Presidente o, in caso di inerzia dal Vicepresidente o, in caso di ulteriore inerzia, dall'Assessore alle Politiche Giovanili.

La Consulta si costituisce per la prima volta in seguito ad avviso pubblico emanato dall'Assessorato con delega alle politiche giovanili e pubblicato sul sito del Comune.

L'Assemblea viene convocata almeno una volta all'anno e possono altresì richiedere la convocazione dell'Assemblea della Consulta, il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale, un minimo di 20 cittadini o almeno un terzo dei membri dell'Assemblea.

La Consulta può richiedere che partecipino ai propri lavori, gratuitamente, esperti, rappresentanti di Enti o associazioni, i Consiglieri, gli Assessori, il Sindaco, il Segretario o i funzionari comunali. I Consiglieri Comunali, gli Assessori e il Sindaco possono sempre partecipare ai lavori, senza diritto di voto.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante avviso (tramite email o altro sistema di comunicazione o social forum) almeno 4 giorni prima della data dell'assemblea stessa. Ogni membro dell'Assemblea dovrà far pervenire al Presidente i propri recapiti telefonici, email e comunicare eventuali variazioni.

Articolo 8 – Validità delle sedute e delle deliberazioni

Le sedute dell'assemblea si intendono valide in presenza di almeno la metà dei membri. In seconda convocazione, che può avvenire anche mezz'ora dalla prima, le sedute si intendono valide in presenza di un qualsiasi numero dei membri.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate dalla maggioranza assoluta dei presenti. Il Presidente ha la facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva. In caso di ulteriore parità il voto del Presidente vale doppio.

Le deliberazioni della Consulta non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale.

Articolo 9 – Sede

La sede della Consulta è presso Palazzo Vendemini.

La Consulta si avvale, per il suo funzionamento amministrativo e per quanto inerente i suoi fini istituzionali, della collaborazione degli uffici comunali competenti.

Articolo 10 – Durata

Gli organi della Consulta restano in carica per un periodo di tempo non superiore al mandato amministrativo ed esercitano le sue funzioni fino al giorno precedente a quello di nomina del nuovo Consiglio Comunale.

Articolo 11 – Modificazioni del Regolamento

Il Regolamento e le sue modificazioni sono proposte dalla Consulta, dovranno essere approvate dal Consiglio Comunale con propria deliberazione, che potrà rifiutarle, rimandandole all'attenzione e alla modifica della Consulta stessa.

L'Assemblea della Consulta può formulare proposte di modifiche del Regolamento della Consulta al Consiglio Comunale, con propria deliberazione approvata a maggioranza dei 2/3 dei componenti dell'Assemblea. Le modifiche devono comunque essere approvate dal Consiglio Comunale.

Articolo 12 – Regolamenti interni

La Consulta può regolamentare la propria attività nei limiti dello Statuto Comunale e del regolamento della Consulta stessa, con apposito atto approvato dall'Assemblea.

Articolo 13 – Retribuzioni

Tutte le cariche previste dal vigente regolamento sono a titolo gratuito.

Articolo 14 – Scioglimento

La Consulta, dal momento dell'istituzione, resta in carica fino all'eventuale revoca da parte del Consiglio Comunale. Gli organi della Consulta decadono altresì:

- a seguito di deliberazione dell'Assemblea adottata a maggioranza dei 3/4 dei componenti;
- revoca da parte del Consiglio Comunale.

Articolo 15 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rinvia alle normative e disposizioni vigenti in materia in quanto applicabili e compatibili con la natura del presente atto.